



Sabato 10 luglio 1999

14

L'ECONOMIA

l'Unità

Irpef più cara nel 30% dei Comuni

Quest'anno possibile un prelievo fino allo 0,3 sui redditi

ROMA Meno risorse dallo Stato? I sindaci corrono ai ripari, aumentando cioè le tasse. Intervengono direttamente sull'Irpef. Da quest'anno (cioè dalla prossima dichiarazione dei redditi) infatti anche i Comuni possono prelevare una piccola quota dall'imposta sulle persone fisiche. Ma non tutti hanno scelto di appesantire i prelievi fiscali. Non Roma, non Milano. Torino si è anche Genova, tra legrandiare urbane.

A conti fatti, l'Irpef più pesante quest'anno interesserà circa 17,5 milioni di cittadini (il 30,95% degli italiani) che saranno chiamati a pagare 540 miliardi per la «nuova» addizionale comunale Irpef, la cui aliquota si aggiungerà alle aliquote già fissate per l'erario e per le Regioni. Il 30 per cento dei Comuni italiani ha infatti deliberato di adottare una propria aliquota (al massimo dello 0,3%) che si aggiungerà al tradizionale prelievo Irpef. I dati di questa nuova addizionale - che sarà trattenuta dai datori di lavoro in tre rate a partire dalla fine dell'anno o che dovrà essere versata con la dichiarazione dei redditi del 2000 - sono stati diffusi dal consorzio Anci-Cnc, che unisce l'associazione dei Comuni italiani e quella dei concessionari della riscossione. La percentuale di Comuni che ha deciso di utilizzare questo strumento di autonomia impositiva - spiega il consorzio - non varia, se non di pochissimo, per i Comuni capoluoghi di provincia (33%). «Le possibili entrate - afferma l'Ancci-Cnc - assommano dunque a circa 540 miliardi, una cifra che se comparata ai dati della riscossione Ici (quasi 17.000 miliardi nel 1998) e soprattutto a quelli di tutte le entrate proprie dei Comuni (circa 30.000 miliardi) dimostra come

l'addizionale Irpef incida in misura modesta sui bilanci degli enti locali». «La gran parte delle cosiddette città metropolitane - è scritto nel comunicato dell'Ancci-Cnc - sono astenute dall'applicare l'addizionale: non vale quindi, almeno in questa circostanza la facile simmetria, che impulsivamente vien fatta, d'intuire tra grandi unità amministrative ed elevata tassazione locale». Il consorzio, inoltre definisce «virtuoso» il comportamento dei Comuni «perché anche a fronte delle crescenti difficoltà che derivano dalla riduzione dei trasferimenti erariali e dall'incremento della domanda per nuovi o migliori servizi al cittadino, contengono a livelli di parsimonia e oculatezza la facoltà di prelevare una quota d'imposta sul reddito delle persone fisiche». Dalle tabelle elaborate dall'Ancci-Cnc emerge che sono 2.367 su 8.099 i Comuni che hanno deciso di applicare l'addizionale Irpef: 2.053 lo hanno fatto applicando l'aliquota massima dello 0,2%. I cittadini interessati a questo nuovo balzello saranno quindi 17.588.022 mentre non avranno aggravii altri 39.238.249 italiani. Su 103 Comuni capoluogo di provincia sono poi 34 quelli che da quest'anno applicheranno l'addizionale Irpef, per un gettito complessivo di 175 miliardi: tra questi i più popolosi sono Torino (aliquota aggiuntiva dello 0,1%) e Genova (aliquota 0,2%). Dovrebbero essere quindi tra quattro e sei milioni i contribuenti italiani che avranno l'Irpef appesantita dall'addizionale comunale. I Comuni che hanno deciso l'aggravio, infatti, raccolgono nel loro territorio oltre 17,5 milioni di abitanti, che, ovviamente, non sono tutti contribuenti.



Aerei sulla pista dell'aeroporto di Milano

Malpensa, la ricetta di Botteghe Oscure

«Troppa pressione, spostare voli a Fiumicino»

Varato il decreto per la chiusura notturna degli aeroporti

ROMA Spostare dall'aeroporto di Malpensa a quello di Fiumicino alcune rotte intercontinentali per alleggerire la pressione sullo scalo milanese. La proposta - anticipata nei giorni scorsi dall'Unità è del responsabile dei trasporti dei Ds, Cesare De Piccoli. «La conferma delle scadenze previste dal decreto Burlando relativamente al completo trasferimento dei voli da Linate a Malpensa che dovrebbe essere attuata nel prossimo autunno - ha detto De Piccoli - non significa sottovalutare la difficoltà dello scalo e l'ulteriore suo congestionamento. In questo proposito è forse utile, in accordo con Alitalia, ipotizzare un riequilibrio su alcune rotte intercontinentali a favore

di Fiumicino che potrebbe essere favorito dal servizio di «navetta» tra gli aeroporti di Linate e Fiumicino». Ma sulla questione-Malpensa è intervenuto ieri anche il sindaco di Roma Francesco Rutelli. «L'unico via d'uscita dalle crisi parallele che stanno investendo tanto Malpensa che Fiumicino è l'attuazione di una linea basata su un equilibrio tra hub e sulla liberalizzazione che il governo mantenga i suoi impegni in questa direzione». Rutelli, ha ricordato inoltre che anche l'Antitrust italiano, dopo l'Unione Europea, ha bocciato, esprimendo in un parere inviolato al Governo rilievi sui troppi privilegi, la convenzione tra

ministero dei Trasporti e Alitalia, ricevendo il contenuto dei ricorsi avanzati dal Comune di Roma.

«Non vogliamo dire "noi l'avevamo detto" - ha proseguito Rutelli - ma è certo che l'evidente forzatura contro la liberalizzazione del traffico aereo poteva essere evitata e ciò avrebbe risparmiato al governo una brutta figura interna e internazionale. Ora il ministero annuncia una inevitabile marcia indietro».

Ieri intanto il governo ha emanato il decreto che vieta i voli notturni negli aeroporti-Civili dalle 23 alle 6. Il regolamento entrerà in vigore dopo sei mesi dalla pubblicazione sulla Gazzetta Ufficiale.

Più facili i duplicati di patenti e libretti

Meno burocrazia, arrivano a casa

ROMA Arrivano le procedure semplificate per il rilascio dei duplicati di patenti e libretti nel caso in cui non si trovino più gli originali oppure siano stati rubati. Succede a tanti. Con grandi perdite di tempo, ma anche di denaro anche perché spesso - per evitare le trafale burocratiche - ci si rivolge alle agenzie. Da qui l'esigenza di facilitare la vita agli automobilisti costretti fino ad oggi, in questi casi, a recarsi per ben tre volte alla motorizzazione, una volta alla polizia e un'altra all'ufficio postale. In base ai regolamenti approvati ieri dal Consiglio dei ministri su proposta del ministro della Funzione pubblica, Angelo Piazza, invece, l'automobilista entro 48 ore dalla constatazione dell'avvenuto furto, smarrimento o distruzione - potrà limitarsi a sporgere denuncia presso un organo di polizia (oltre la polizia, i carabinieri e la guardia di finanza) che gli rilascerà un «permesso provvisorio di guida» («di circolazione»), valido 90 giorni.

Il duplicato della patente di guida (o del libretto) sarà trasmesso al titolare per posta-contrassegno, con un costo totale pari a 30 mila lire (in aggiunta alle spese postali) ed una riduzione dei tempi di circa 3 mesi, oltre - e non è poco - alla totale eliminazione dei disagi per estenuanti attese, code agli sportelli ed incertezza sugli uffici competenti. In sostanza, l'unico adempimento per chi perde la patente o il libretto resterà quello di recarsi ad un organo di Polizia. Per il resto, si tratterà di aspettare il duplicato a casa con un servizio di posta celere. Nel frattempo, si potrà circolare con il permesso provvisorio di guida o di circolazione la cui validità è di tre mesi. Ma non è tutto: «Se al momento della consegna, non si è in casa - spiega, Ciro Esposito della Motorizzazione - si potrà chiamare il numero verde indicato nell'avviso e prendere l'appuntamento per la consegna». I regolamenti sono stati predisposti in base «Bassanini quater».

Cambi al vertice di Olivetti

Ariaudo direttore generale

Dopo l'acquisizione del controllo di Telecom Italia, il Gruppo Olivetti ha definito una nuova struttura organizzativa che fa capo all'amministratore delegato Roberto Colaninno. Ci sarà una direzione generale, affidata a Corrado Ariaudo, con compiti di gestione e controllo delle attività centrali di Gruppo e delle attività operative e industriali delle controllate Olivetti Lexikon (prodotti informatici per l'ufficio e per il mercato consumer), Ois (servizi informatici) e Olivetti Multiservices (gestioni immobiliari e servizi correlati). Oltre alla costituzione della direzione generale, sono state confermate a riporto dell'amministratore delegato la direzione corporate finance, affidata a Luciano La Noce, con la responsabilità delle operazioni di finanza ordinaria e straordinaria del gruppo, e la direzione relazioni aziendali, affidata a Giorgio Arona, con la responsabilità delle relazioni industriali e del loro coordinamento a livello di Gruppo, e dei rapporti con le istituzioni e con le associazioni di categoria.

AZIONI

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
A MARCIA	0,27	-0,05	0,24	0,28	534
ACO NICOLAY	2,36	1,72	1,94	2,47	4558
ACQUIE POTAB	4,27	-2,29	3,50	5,37	8268
AEDS	7,70	-	6,38	9,72	10424
AEDS RNC	4,89	0,82	3,15	6,82	9468
AEM	1,91	1,16	1,71	2,38	3694
AEROP ROMA	6,28	-1,06	5,93	7,65	12152
AEM	1,91	1,16	1,71	2,38	3694
ALITALIA	2,56	0,95	2,51	3,55	4957
ALLENZA	11,05	-0,75	9,94	12,30	21582
ALLENZA RNC	6,82	-1,53	6,10	7,72	13383
ALLIANZ SUB	9,40	0,97	8,95	10,75	16201
AMGA	0,90	0,17	0,80	1,22	1746
ANSALDO TRAS	1,30	0,70	1,20	1,85	2592
ARQUATI	1,15	-0,43	1,02	1,29	2217
ASSITALIA	5,05	-0,98	4,69	5,77	9821
AUSILIARE	3,36	-	3,36	3,36	6506
AUTO TO MI	8,88	5,99	4,41	8,69	16822
AUTOGRIILL	10,03	-1,02	6,78	10,99	19409
AUTOSTRADAE	7,05	1,61	5,09	6,03	13660
B AGR MANT W	0,82	1,25	0,81	1,37	0
B AGR MANTOV	11,98	1,57	10,86	14,98	23024
B DES-BR R99	1,87	0,24	1,50	2,30	3239
B DESIO-BR	3,13	1,59	2,95	3,64	6080
B DEURUM	6,81	0,72	6,05	6,67	10835
B INTESA	4,59	0,48	4,08	5,59	8872
B INTESA R W	0,42	-0,57	0,42	0,60	0
B INTESA RNC	2,07	-1,24	2,08	2,73	4035
B INTESA W	1,00	1,20	0,81	1,25	0
B LEGNANO	5,75	0,54	4,96	7,03	11174
B LOMBARDA	11,74	-0,70	11,50	14,25	22895
B NAPOLI	1,33	0,37	1,10	1,42	2544
B NAPOLI RNC	1,16	1,67	1,06	1,30	2229
B ROMA	1,29	-0,29	1,24	1,60	2696
B SARDEG RNC	19,50	-0,35	13,28	19,68	37866
B TOSCANA	4,69	1,61	3,06	4,92	8982
BASSETTI	6,38	1,27	4,94	6,77	12236
BASTOGI	0,09	0,59	0,06	0,08	152
BAYER	42,87	0,21	38,37	43,00	82834
BAVERSCHSE	4,33	-0,62	4,18	5,63	8411
BCA CARGIE	6,77	0,84	7,52	8,91	10923
BCO CHIAVARI	3,40	3,31	2,84	3,74	6556
BEGHELLI	1,88	-0,48	1,79	2,22	3621
BENETTON	1,91	-0,31	1,41	1,95	3704
BIMI	4,40	0,48	3,45	4,61	8520
BIM W	0,90	1,02	0,64	0,89	0
BIPOP	43,85	1,67	21,54	43,42	84034
BNA	2,50	0,32	1,29	2,51	4851
BNA PRIV	1,22	-0,08	0,81	1,23	2358
BNA RNC	0,98	1,36	0,72	0,98	1901
BNL	3,20	0,28	2,46	3,56	6192
BNL RNC	2,64	1,97	2,01	3,18	5044
BOERO	8,95	-	6,00	9,00	17330
BON FERRAR	9,30	1,09	7,80	9,87	18015
BONAPARTE	0,38	-1,52	0,37	0,57	744
BONAPARTE R	0,24	-0,06	0,23	0,26	461
BREMBO	12,00	-1,95	9,38	12,73	23315
BRIOSCHI	0,17	-0,41	0,17	0,28	327
BRIOSCHI W	0,05	0,75	0,04	0,06	0
BUFFETTI	6,71	3,29	2,86	6,58	12748
BULGARI	6,30	-2,23	4,50	6,67	12313
BURGO	6,76	3,35	4,82	6,78	12923
BURGO P	8,12	-	6,82	6,89	15723
BURGO RNC	6,80	3,03	5,33	7,65	13006
CAFFARO	0,97	2,01	0,91	1,26	1887
CAFFARO R	1,12	-	1,03	1,27	2111
CALCEMENTO	0,98	0,43	0,97	1,21	1892

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
CALP	2,87	0,70	2,59	3,23	5416
CALTAGIR RNC	1,02	-	0,80	1,02	1975
CALTAGIRONE	1,17	2,82	0,86	1,17	2657
CAMFIN	1,90	-1,04	1,60	1,97	3745
CARRARO	4,67	2,82	4,01	5,09	8922
CASTELGARDIA	4,62	-0,02	2,72	4,62	8934
CEM AUGUSTA	1,67	-	1,59	1,81	3824
CEM BARL RNC	2,93	-	2,72	3,35	5673
CEM BARLETTA	3,60	-1,37	3,00	4,00	6971
CEMBRE	2,95	1,72	2,67	3,13	5712
CEMENTIR	1,03	-1,90	0,77	1,07	2016
CENTENAR ZIN	0,12	3,33	0,12	0,15	237
CIGA	0,64	-4,30	0,57	0,71	1282
CIGA RNC	0,86	1,12	0,74	0,89	1662
CIR	1,20	0,47	0,88	1,33	2596
CIR RNC	1,07	-0,37	0,85	1,08	2087
CIRNO	0,65	-0,47	0,51	0,64	1696
CIRNO W	0,16	-3,44	0,14	0,28	0
CLASS EDIT	7,18	-1,23	2,13	8,83	14100
CMR	2,27	-	2,05	2,81	4598
COFIDE RNC	0,53	0,45	0,48	0,71	1032
COFIDE RNC	0,50	-0,80	0,46	0,66	961
COMAU	3,23	-	2,17	3,27	8157
COMIT	6,98	0,46	5,26	7,84	13536
COMIT RNC	6,93	-0,12	4,37	7,80	13322
COMPART	0,75	0,93	0,54	0,81	1460
COMPART RNC	0,59	1,05	0,54	0,67	1132
CR BERGAM	17,75	0,28	15,40	19,79	34746
CR FONDO	2,22	1,28	2,00	2,80	4271
CR VALT 00 W	3,86	-	3,71	4,14	0
CR VALT 01 W	4,35	1,16	4,16	4,57	0
CR VALTEL	9,78	0,98	8,56	10,70	18842
CREDEM	2,60	-1,52	2,50	3,04	5071
CREMONINI	2,23	0,04	2,06	2,88	4316
CRESPI	1,61	0,63	1,57	1,88	3092
CSP	4,69	-0,38	4,28	5,50	9141
CUCURINI	0,69	2,99	0,67	0,99	1338
DALMINE	0,23	-1,02	0,21	0,27	447
DANIELI	5,75	-1,17	4,75	6,33	11159
DANIELI RNC	2,75	0,15	2,54	3,40	5317
DANIELI W	0,51	-1,55	0,45	1,14	0
DANIELI WIS	0,50	-3,28	0,47	0,74	0
DE FERRARI	1,90	-	1,77	2,01	3687
DE FERRARI R	4,30	-	3,78	4,30	8236
DEROMA	5,43	1,50	5,26	6,60	10487
DUCATI	2,91	-0,41	2,52	2,99	5600
EDISON	9,11	1,38	8,21	11,69	17678
EMAK	2,00	-1,96	1,87	2,17	3888
ENI	6,09	-0,51	5,10	6,31	11765
ERG	2,95	1,27	2,67	3,30	5700
ERICSSON	31,61	-0,38	28,20	39,22	61457
ESAOTE	1,95	-1,27	1,93	2,27	3778
ESPRESSO	15,99	-0,24	16,89	16,97	31147
FALCK	7,20	2,27	6,60	7,46	13844
FALCK RNC	6,60	-	6,47	7,50	11765
FIAT	3,60	-	2,82	3,85	6096
FIAT	3,25	0,31	2,63	3,38	6295
FIAT PRIV	1,67	1,15	1,36	1,86	3222
FIAT RNC	1,72	-0,12	1,46	1,91	3365
FIL POLLONE	2,84	-2,84	2,85	3,07	5522
FIRCO	0,55	0,90	0,50	0,64	1070
FIN PART PRI	0,40	0,25	0,28	0,40	780
FIN PART RNC	0,45	-0,18	0,34	0,45	875
FIN PART W	0,05	0,21	0,05	0,09	0
FINARTE ASTE	1,78	0,34	1,04	1,89	3419
FINCASA	0,21	-0,13	0,21	0,26	405

Nome Titolo	Prezzo	Var.	Min.	Max.	Prezzo Uff.
	Rif.	Rif.	Anno	Anno	in lire
FINNECC RNC	0,79	2,14	0,61	0,83	1522
FINNECC W	0,05	0,88	0,04	0,08	0
FINNECCANICA	0,96	2,09	0,77	1,11	1857
FINIREX	0,06	-	0,06	0,06	121
FINIREX RNC	-	0,00	-	0,00	0
FONDA ASS	5,46	-0,74	4,21	5,62	10622
FONDA ASS RNC	4,09	-0,71	3,10	4,35	7828
GABETTI	1,30	0,39	1,21	1,45	2907
GARBOLI	0,92	-	0,80	1,18	1779
GEFRAN	3,11	-2,91	3,04	3,57	6109
GEMINA	0,53	0,10	0,52	0,65	1015
GEMINA RNC	0,61	-	0,61	0,76	1181
GENERALI	34,40	-0,41	33,41	40,47	66608
GENERALI W	39,51	-1,35	38,53	46,46	0
GEWISS	6,11	3,88	5,20	6,49	11678
GILDEMEISTER	3,76	-1,29	2,79	3,80	7278
GIM	0,92	-0,54	0,73	0,98	1790
GIM RNC	1,07	0,95	1,04	1,83	2068
GRANDI VIAGG	0,91	0,52	0,86	1,16	1745
GRUPPO COIN	6,62	0,79	6,60	7,03	12778
HDP	0,61	0,54	0,53	0,70	1187
NECCHI RNC	0,43	-1,99	0,43	0,53	839
ORA PRESSE					